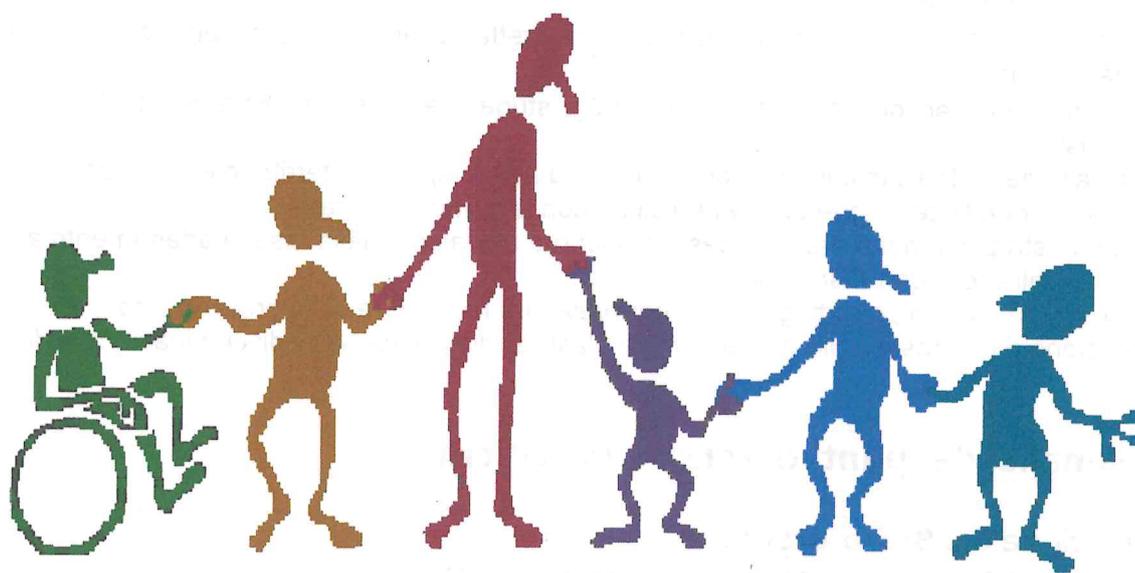


ISTITUTO COMPRENSIVO GOVONE

PIANO ANNUALE  
PER  
L'INCLUSIVITA'  
PAI  
ANNO SCOLASTICO 2023/2024



**ISTITUTO COMPRENSIVO GOVONE**  
**a.s. 2023/2024**  
**Piano Annuale per l'Inclusione**

**PREMESSA**

Il PAI, Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.) fornisce un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il P.A.I. è parte integrante. Il P.A.I., infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.  
 (circolare Miur n. 8 del 6/3/2013, "Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012")

**FINALITA'**

La finalità generale del sistema educativo consiste nel promuovere l'apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, e nell'assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere i risultati scolastici, ognuno in base alle proprie capacità.

Il nostro Istituto vuole favorire l'inclusione attraverso la stretta collaborazione di tutti i componenti della comunità educante, in particolar modo:

- creare un clima di accoglienza nei confronti degli studenti e delle famiglie e di tutto il personale scolastico;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- il diritto all'istruzione attraverso i necessari supporti agli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente e all'intero percorso di studi;
- il successo scolastico per tutti gli alunni per prevenire le barriere all'apprendimento;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo;

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>31</b>
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>31</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>38</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	<b>16 (7 EES; 9 BES)</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>1</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>15</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤ <b>Altro</b>	

	<b>Totali</b>
	<b>% su popolazione scolastica</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	31
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	53 di cui Primaria 17; Secondaria Priocca 25; Secondaria Govone 11)
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	18

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		si
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		si
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		si
<b>Docenti tutor/mentor</b>		si
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni con disabilità	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
Altro:		
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RELATIVE AL LIVELLO DI INCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO

### PUNTI DI FORZA:

- ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione;
- progetti multiculturali anche in rete, l'utilizzo di materiali didattici, multimediali e modulistica multilingue, di una 'biblioteca multiculturale' con un'ampia varietà di supporti;
- la partecipazione ad eventi specifici aperti al pubblico;
- proposte formative sia regionali sia territoriali relative alle tematiche dell'inclusione;
- per i BES la scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica secondo la normativa recente, che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato, secondo ICF, per l'inclusione degli studenti con disabilità e un P.D.P per gli alunni con D.S.A e in situazione di svantaggio socio e culturale, linguistico e disagio comportamentale/culturale;
- il nostro istituto fa parte di H Rete, scuole che collaborano per promuovere sul territorio: attività di stesura di documenti, promozione di eventi formativi e presentazione di progetti legati alle tematiche dell'inclusione.

### PUNTI DI CRITICITA'

- Alcuni arrivi in corso d'anno di alunni stranieri, comportano spesso problematiche difficilmente risolvibili se non supportate da adeguati finanziamenti;
- Nell'Istituto è presente un elevato numero di insegnanti di sostegno precari che non garantiscono la continuità didattica agli allievi più vulnerabili;
- alcuni insegnanti hanno rilevato la difficoltà da parte degli studenti nell'utilizzo degli strumenti compensativi, lamentano anche una inadeguata formazione sull'uso degli stessi

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'Istituto Comprensivo di Govone si impegna per l'a.s. 2023-2024 a costituire il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) ed a coinvolgere tutte le componenti, attraverso la collaborazione e il proficuo confronto, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, come stabilito dalla L. 53/2003, dal D.M. 27.12.2012 e dal Decreto Legislativo n°66 del 13 aprile 2017.

Per tale ragione andranno predisposti tutti i protocolli di accoglienza per gli alunni certificati BES, in particolare:

- alunni con disabilità certificate (legge 104/1992): prevede la compilazione di un PEI da monitorare nel corso dell'anno scolastico;
- alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011): prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico;
- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale;

L'inclusione scolastica degli alunni con BES comporta la necessità di una collaborazione di più soggetti:

### **Dirigente scolastico:**

Svolge, in collaborazione con lo staff, attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali e infine promuove e garantisce il miglior funzionamento delle pratiche inclusive, individuando anche le relative risorse umane e le modalità organizzative.

### **Le funzioni strumentali e i loro referenti di plesso:**

Si occupano dei diversi settori dell'organizzazione scolastica, monitorano la qualità dei servizi e promuovono formazione, inclusione e innovazione.

### **Il Referente bullismo e cyberbullismo:**

Raccoglie tutte le pratiche educative e le azioni di monitoraggio per ottenere un modello di e-policy d'Istituto. Il referente, inoltre, è punto di riferimento anche per le vittime, le loro famiglie e i docenti coinvolti, propone al Collegio dei docenti e organizza corsi di formazione e aggiornamento.

**Collegio dei docenti:**

Delibera il P.A.I., dà compimento a tutte le azioni volte a promuovere una didattica inclusiva in un clima di confronto e di condivisione.

**Consiglio di classe:**

Esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute e approva i P.E.I. e i P.D.P., li condivide con gli assistenti e le famiglie degli alunni con Coordinatore di classe; dispone le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno B.E.S. e verifica il raggiungimento degli obiettivi fissati.

**Il Consiglio d'Istituto:**

Si adopera per una funzione di indirizzo e di gestione interna della scuola al fine di garantire una politica scolastica inclusiva.

**Docenti di Sostegno:**

Partecipano alla progettazione educativo-didattica;  
supportano il Consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;  
favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni in sinergia con i docenti curricolari;  
coordinano la stesura del PEI e di tutti gli altri documenti che condividono con il Consiglio di Classe, con la famiglia degli alunni e con l'équipe medico-psico-pedagogica

**Referente Bes:** coordina le attività relative alla stesura del PAI; svolge attività di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti specializzati (e non); monitora le dinamiche inclusive all'interno della scuola; partecipa alle attività di orientamento e di accoglienza; cura il raccordo tra i diversi ordini di scuola anche nell'ottica dei progetti ponte; coordina e supervisiona i progetti didattici ed altre attività per l'inclusione; supporta i Cdc e i team docenti nella stesura e compilazione dei PDP e PEI; organizza gli incontri GLO e vi partecipa su delega del DS; organizza gli incontri GLI e partecipa su delega del dirigente; promuove e partecipa ad attività di formazione sui temi dell'Inclusione; si rapporta e si raccorda con i CTS e i CTI

**Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO):** (Infanzia, Primaria, Secondaria):

Composto da:

Dirigente scolastico, Docente referente per le attività di sostegno, Docenti del C.d.C., Docente di

sostegno della classe, genitori dell'alunno disabile, figure professionali esterne che interagiscono con lo studente con disabilità: specialisti ASL o privati, Ente locale.

Il GLO ha come compiti quello di progettare e verificare il P.E.I., indicare le ore e le aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico, provvedere ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'integrazione dell'alunno certificato con legge 104. Si riunisce 3 volte l'anno.

**Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.):**

Composto da:

Il Dirigente scolastico, in qualità di presidente; il referente BES, i docenti di sostegno; un referente per ogni ordine di scuola; eventualmente un rappresentante ASL;

Il GLI ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo personalizzato dei singoli alunni attraverso l'attuazione di interventi a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio di tutti gli alunni;

elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno);

focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

### **Il Personale ATA:**

si occupa dell'assistenza di base degli alunni con disabilità all'interno della scuola e all'esterno delle strutture scolastiche, comprese le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale.

### **Gli Assistenti all'autonomia:**

Collaborano con il docente curricolare e di sostegno in attività individualizzate e/o di piccolo gruppo.

### **Le Associazioni del territorio:**

Condividono i progetti in cui risultano essere maggiormente coinvolti.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Il nostro Istituto offre corsi specifici di formazione e aggiornamento, sia regionali sia territoriali, degli insegnanti su tematiche riferite ai casi specifici di BES presenti nella scuola con Enti, Associazioni e privati (medici, pedagogisti, psicologi e insegnanti). Tali corsi hanno lo scopo di fornire veri spunti e strumenti da utilizzare nelle attività scolastiche quotidiane. Infine la scuola ha incentivato corsi di formazione specifici per l'uso della stanza multisensoriale Snoezelen, realizzata e inaugurata ad aprile 2024, fortemente voluta dalla dirigente professoressa Gabriella Benzi, nei locali della scuola primaria di Govone per l'accoglienza di studenti con disabilità volta a sviluppare la percezione e il benessere psicofisico attraverso la stimolazione dei 5 sensi in maniera controllata.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Ogni alunno ha capacità, potenzialità e limiti diversi, per questo motivo la scuola considera ogni alunno protagonista dell'apprendimento.

Il modello diagnostico ICF considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale, e consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale comprende tutte le possibili difficoltà educative e di apprendimento degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici, sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, e di apprendimento, di contesto socio economico, ambientale, linguistico-culturale etc.

In questa ottica la scuola predispone strumenti di rilevazione, di monitoraggio e di accoglienza degli alunni

con bisogni educativi speciali, con una serie di interventi e strategie didattico/educative individualizzati o personalizzati.

Nei percorsi personalizzati per alunni con BES, sia i PEI sia i PDP, vengono indicate le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti.

Il P.E.I. è il documento che si fonda sul principio che ogni persona ha un potenziale di apprendimento che può svilupparsi grazie ad adeguate mediazioni, perciò sono necessarie opportune scelte metodologiche operative e valutative al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità della persona anche attraverso l'individualizzazione di quei fattori ambientali che secondo l'ICF, grazie alla loro funzione di facilitatori possono migliorare la partecipazione della persona stessa riducendo la disabilità. Il PEI, proprio per la sua funzione, ha un carattere dinamico e può essere oggetto di modifiche in ogni momento del percorso in relazione alle verifiche che vengono effettuate. Tale documento viene elaborato e approvato dal GLO in un clima di condivisione e corresponsabilità educativa. Per quanto riguarda la valutazione, questa va rapportata al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Inoltre si tiene conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni; le forme di verifica, allo stesso tempo, devono essere coerenti con la prospettiva inclusiva, valorizzando la personalizzazione delle forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno. Il PEI, essendo un documento dinamico, è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno e il GLO, tre all'anno, costituisce il momento di accertamento di quanto raggiunto e/o per eventuali modifiche al progetto didattico educativo.

Il PDP è il documento di programmazione personalizzato che viene redatto dal consiglio di classe e contiene: dati anagrafici, tipologia del disturbo, attività didattiche individualizzate, attività didattiche personalizzate, strumenti compensativi, misure dispensative e forme di verifica e valutazione personalizzata. Per quanto concerne la valutazione periodica e finale deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici previsti nel PDP e prende in considerazione i progressi della persona. Il PDP prevede anche un patto collaborativo con le famiglie che si impegnano con la scuola a rispettare quanto condiviso e concordato, assicurando il successo formativo dell'alunno.

Oltre a ciò, l'offerta formativa della scuola si sviluppa anche attraverso l'istruzione domiciliare e/o ospedaliera al fine di tutelare e coniugare il diritto alla salute e quello all'istruzione. Il Dirigente scolastico e il Consiglio di classe avranno cura di concordare con le famiglie le modalità di svolgimento della didattica.

Infine, dato l'elevato numero di alunni stranieri, la scuola si impegna, grazie al supporto degli insegnanti, a lezioni individuali o di piccolo gruppo al fine di superare difficoltà linguistiche.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto dei diversi elementi ed opera su più fronti attraverso figure quali:

**Il Dirigente Scolastico:** si occupa dell'organizzazione dell'inclusione assegnando gli alunni con disabilità alle varie classi, definendo gli orari e pianificando gli incontri di progettazione. Inoltre, promuove e incentiva attività di aggiornamento e di formazione, valorizza progetti che potenziano il processo di inclusione, presiede il GLI d'istituto, indirizza in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe, coinvolge attivamente le famiglie, cura il raccordo con le diverse realtà territoriali.

**L'insegnante di sostegno:** è assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorire il processo di inclusione e costituisce una risorsa professionale fondamentale per rispondere in modo efficace alle necessità educative degli alunni con disabilità.

**Il docente curricolare:** ha la responsabilità didattica ed educativa di tutti gli alunni delle sue classi e contribuisce alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi educativo-didattici prefissati in un'ottica inclusiva.

**Assistenti all'autonomia ed educatori comunali:** con la presenza degli assistenti all'autonomia ed educatori comunali, si promuovono interventi educativi che migliorino l'autonomia degli alunni con disabilità in accordo con i docenti della classe e di sostegno.

**Il personale ATA:** si occupa dell'assistenza di base degli alunni con disabilità all'interno della scuola e all'esterno delle strutture scolastiche, comprese le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale.

**Referenti per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo:** ha il compito di accogliere

tutte le pratiche educative positive e le azioni di monitoraggio per ottenere un vero e proprio modello

di e-policy d'Istituto.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si tiene conto della collaborazione dei diversi enti, associazioni allo scopo di promuovere l'inclusione scolastica. In particolare si evidenziano rapporti con l'ASL Cuneo 2, Centro Ferrero di Alba, Servizi sociali dei vari Comuni, Sportello psicologico scolastico. Sono fondamentali per il buon funzionamento del sistema inclusivo.

Inoltre i docenti dell'istituto possono fare richiesta al CTS (Centro Territoriale di Supporto) di Cuneo per attività di informazione, formazione e per l'utilizzo di ausili specifici in comodato d'uso.

Per quel che riguarda i progetti attuati nel corso di quest'anno scolastico sono i seguenti:

- AUTISMO – Tavolo di incontro e condivisione. Istituto di Istruzione Superiore Professionale e Tecnico Sebastiano Grandis
- Letture animate in collaborazione con le biblioteche comunali
- Corso di primo soccorso (pronto intervento) con VAR di Canale
- Intervento dello psicologo nei tre ordini di scuola
- Intervento dei carabinieri sul cyberbullismo
- Cancro io ti boccio
- Donacibo

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguarda**

Nel nostro Istituto le famiglie partecipano attivamente al percorso educativo, confrontandosi costantemente con i docenti. I genitori vengono coinvolti nella realizzazione dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, nella preparazione e realizzazione di momenti di incontro e manifestazioni organizzate dalla scuola, nell'organizzazione di attività culturali e ricreative, con allestimento di spettacoli.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Coinvolgimento attivo alla redazione dei PEI e PDP
- Coinvolgimenti attivo delle famiglie in attività creative (Atelier creative)

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

L'essere un Istituto Comprensivo offre ai docenti dei tre ordini scolastici numerose occasioni per condividere, confrontarsi, progettare insieme, verificare; l'Istituto propone da sempre incontri a più livelli tra insegnanti dei vari segmenti, da quelli di continuità rivolti alle classi "ponte", a momenti di progettazione e di realizzazione di attività di istituto, alla partecipazione ad iniziative interistituzionali e di formazione condivisa. Tutto ciò consente di individuare elementi di continuità tra i diversi ordini, ma anche di valorizzare gli aspetti di positiva discontinuità che rendono unico ogni segmento e la possibilità di potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.

I risultati attesi:

1. Riformulazione dei curricoli secondo una prospettiva di inclusione, tenendo conto delle potenzialità di ciascuno, incentivando l'uso di risorse educative aperte per superare le condizioni che vincolano spazi e tempi per imparare.
2. Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità, utilizzando le risorse in organico e garantendo una formazione specifica ed efficace. La competenza attesa è la realizzazione da parte di ciascun alunno del proprio processo di apprendimento secondo le potenzialità e le capacità personali.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Nel nostro Istituto sono realizzati progetti e attività per una didattica inclusiva, impiegando le risorse interne grazie alle competenze specifiche del personale in servizio nella scuola. Le attività di teatro, i giochi sportivi, il coro, gli incontri con gli autori, atelier creativi, letture animate nonché l'approccio innovativo dell'Istituto scaturito in seguito alle idee del Movimento delle Avanguardie Educative, Indire, CDD/Libri, Aula 3.0, "Debate", "MLTV" promuovono pratiche inclusive.

In particolar modo la valorizzazione delle risorse esistenti avviene mediante individuazione di insegnanti in possesso di competenze specifiche in materia di inclusione, metodologie

didattiche innovative ma anche attraverso l'organizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- Incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni BES
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni non italofoeni e per corsi di alfabetizzazione
- Incontri di formazione correlati all'aula multisensoriale
- corso di formazione con persona con autismo ad alto funzionamento
- corso sulla comunicazione aumentativa caa
- gruppi di lavoro interno alla scuola per sperimentare l'uso dell'aula multisensoriale
- incremento di corsi di formazione specifici sugli alunni con DSA (tutto il corpo docente)

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

La scuola da sempre pone l'accento sull'importanza della continuità tra i diversi ordini di scuola dell'IC Govone e sulla scelta della scuola secondaria di II grado.

Per favorire un passaggio sereno tra gli ordini di scuola, sviluppando un clima di apprendimento collaborativo tra gli alunni, nel nostro Istituto gli obiettivi vengono raggiunti con le seguenti attività:

- laboratori espressivi " Colori in musica" nelle scuole Infanzia e Primaria condotti da docenti

della scuola Secondaria

- coro Fantasia (primaria-secondaria di I grado e liceo musicale)
- potenziamento matematico (scuola Primaria e Secondaria)
- condivisione di spettacoli ed esibizioni curate dagli studenti per i compagni degli altri ordini
- organizzazione degli "open day"
- attività di tutoraggio tra i tre ordini di scuola "Io Tutor"
- team digitale

Per gli alunni con BES, la documentazione (PEI, PDP, certificazioni, relazioni cliniche) è accolta e condivisa in sinergia con le diverse scuole di provenienza, in modo tale da garantire continuità e coerenza nell'azione

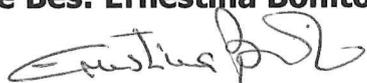
educativa. Si organizzano, in fase di accoglienza o preiscrizione, incontri e colloqui con i genitori, nonché momenti di condivisione di vita scolastica di un giorno in cui l'alunno/a viene condotto/a dai docenti e da alunni delle scuole medie di primo grado a vivere la quotidianità scolastica, ma anche solo per conoscere i locali dell'Istituto.

Per quanto riguarda l'uscita degli alunni dal primo ciclo d'istruzione al secondo, in relazione al D.M. n. 328 del 22/12/2022, l'Istituto attiva moduli di orientamento formativo rivolti agli studenti delle tre classi di Scuola Secondaria di I grado. Si intende potenziare il consiglio orientativo per conferire maggiore rilevanza alla stesura dello stesso attraverso: maggior coinvolgimento delle famiglie, dedicando incontri informativi volti all'analisi completa del documento, evidenziando il ruolo orientativo dei docenti. Saranno illustrati i dati statistici, in modo da sottolineare l'importanza dei suggerimenti dati dal Consiglio di Classe per aiutare nella scelta.

Per gli alunni con Bes l'insegnante di sostegno, in accordo con i docenti curricolari, organizza incontri e colloqui con i genitori, nonché la possibilità di visitare le scuole secondarie di secondo grado che maggiormente possono adattarsi alle esigenze dell'alunno con disabilità.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24.06.24**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2024**

**Referente Bes: Ernestina Bonito**



**Il Dirigente Scolastico**  
**Prof.ssa Gabriella Benzi**



